

INTERPELLANZA

Officine FFS di Bellinzona: modernizzazione = taglio di posti di lavoro? Cosa intende fare il Cantone?

del 2 maggio 2007

Il vecchio corso

La modernizzazione delle Officine FFS di Bellinzona di fatto finora non è avvenuta, per cui oggi si comparano i costi del lavoro tra le Officine ed altre aziende senza tenere conto che le altre aziende producono in serie e con tecnologie avanzate, mentre le Officine di Bellinzona operano con macchine obsolete, ciò che poteva far presagire la volontà di smembrare le officine, esternalizzando una parte della produzione per poi, una volta risanata l'unità produttiva, metterla sul mercato. Il personale produttivo sarebbe in costante diminuzione e vari progetti pianificati non sarebbero stati messi in atto per la mancanza di personale. Al momento attuale varie persone lavorerebbero con parecchie ore straordinarie per recuperare il ritardo e 60 interinali (tra l'altro in regime di dumping salariale) sono occupati da mesi: 35 interinali svolgono funzioni nell'ambito ordinario, mentre 25 interinali svolgono funzioni nell'ambito del lavoro straordinario di risanamento fonico dei carri.

Il nuovo corso

Il 25 aprile 2007, durante una conferenza stampa convocata a Bellinzona, il Presidente della Direzione FFS Cargo Daniel Nordmann e il signor Paul Haener, responsabile delle Officine FFS di Bellinzona, hanno comunicato che vi saranno nuovi investimenti per circa 30 milioni di franchi di qui al 2011 (fatto positivo), un investimento di 1 milione di franchi all'anno nella formazione del personale (fatto pure positivo) e nel contempo la riduzione di circa 70 posti di lavoro (su 392 ca. posti adibiti alle attività ordinarie, quindi esclusi i 25 interinali del risanamento fonico carri di cui sopra) nell'arco dei prossimi tre anni (fatto negativo: il taglio appare eccessivo e non può essere assorbito con le naturali fluttuazioni, inoltre non è chiaro quali legami, rispettivamente ripercussioni vi siano con i numerosi posti precari oggi esistenti alle Officine).

Come sempre le aziende, private e pubbliche, quando affrontano questi importanti problemi dei settori del LAVORO e dell'ECONOMIA non mancano di fare riferimento a riduzioni di posti occupati con la giustificazione che tutta l'operazione avverrà *«tramite la fluttuazione naturale e i pensionamenti»* e con *«progetti interni di riorientamento professionale e lavoro»*.

Ricordiamo infine che in base al Censimento delle aziende 1995-2005 (*Dati e statistiche 3/2007*) i posti di lavoro nelle aziende federali hanno subito una contrazione percentuale superiore alla media svizzera: in termini netti **la riduzione di posti di lavoro è stata di ben 5'130!** Oggi i posti di lavoro federali rappresentano il 12.7% dei posti pubblici in Ticino e il 2% sull'impiego totale del secondario e del terziario ticinesi (il che mette il Ticino al settimo rango nella graduatoria dei Cantoni con maggior presenza di impieghi federali).

Già nel recente passato il Partito socialista con atti parlamentari, che qui vengono richiamati, aveva posto domande al Consiglio di Stato sul caso specifico delle Officine FFS di Bellinzona e in generale sulla continua "emorragia" di posti federali, ricevendo spesso risposte poco soddisfacenti.

Con questa interpellanza chiediamo al Consiglio di Stato:

1. è stato informato dalla FFS Cargo SA sul "nuovo corso" alle Officine FFS di Bellinzona? Nel caso di risposta affermativa, con quali modalità?
2. Come valuta l'investimento di 30 milioni di franchi in questo settore e quali garanzie intende richiedere a FFS Cargo SA affinché tale somma venga effettivamente investita in Ticino nei prossimi 5 anni? E quindi che non si proceda a una liquidazione delle Officine FFS?
3. Quali misure intende prendere affinché i posti di lavoro alle Officine FFS di Bellinzona non vengano tagliati, ma si crei una crescita della produzione con un riflesso positivo in termini occupazionali e venga riassorbito l'importante precariato costituito dai lavoratori temporanei?
4. Quali misure intende prendere affinché la riqualificazione del personale in organico sia effettivamente attuata con il milione annuo preannunciato da FFS Cargo per la formazione del personale? Intende in particolare verificare se è necessario che la formazione e riqualificazione del personale vengano eventualmente completate facendo capo alle misure previste dalla legislazione cantonale?
5. Intende collaborare attivamente con i partner sindacali affinché sia garantito un adeguato supporto ai lavoratori delle Officine FFS Cargo in questa delicata fase?
6. Avuto riguardo all'evoluzione negativa 1995-2005 dei posti federali, quali misure intende mettere in campo per difendere gli interessi economici cantonali relativamente alla salvaguardia dei posti di lavoro federali nel nostro Cantone?

Per il Gruppo PS:

Raoul Ghisletta

Bertoli - Carobbio - Ghisletta D. - Lurati